

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 ottobre 2022, n. G14237

Approvazione Avviso pubblico di attivazione dell'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di cui all'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna).

OGGETTO: Approvazione Avviso pubblico di attivazione dell'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di cui all'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna).

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all'ingegner Wanda D'Ercole;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021 della Direzione Generale concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTA la Determinazione n. G10604 del 13 settembre 2021, recante "Riorganizzazione delle competenze delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale è stato confermato l'assetto organizzativo della Direzione Generale in termini di strutture organizzative di rilevanza dirigenziale;

VISTO il provvedimento n. GR5300-000028 del 06.09.2021 del Direttore Regionale ad Interim della Direzione Affari Istituzionali e Personale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pari Opportunità della Direzione Generale alla dott.ssa Flaminia Santarelli;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni della Giunta 14 giugno 2022, n. 437 e 26 luglio 2022 n. 627;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”; -

VISTA la nota prot.0262407 del 16 marzo 2022 del Direttore Generale, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere”;

VISTA la Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna”;

VISTO l’art. 6bis della citata L.R. 4/2014 che:

- prevede l’istituzione, presso la competente struttura regionale, dell’”Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di seguito denominato Albo” (comma 1);

- stabilisce che “possono iscriversi all’Albo le associazioni di volontariato, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale e gli enti con sede legale o operativa nel territorio regionale, che hanno tra gli scopi statutari il contrasto alla violenza di genere e il sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, che prestano la propria attività a sostegno e in aiuto delle donne vittime di violenza, che hanno maturato esperienze e competenze specifiche in materia e sono in possesso dei requisiti ulteriori stabiliti con il regolamento di cui al comma 3” (comma 2);

- prevede che la Giunta regionale adotti “ai sensi dell’articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, un regolamento nel quale sono definiti, in particolare, i requisiti ulteriori di esperienza e

professionalità per l'iscrizione nell'Albo, nonché i criteri e le modalità per la formazione, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo" (comma3);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. 4/2014, ai fini della gestione delle strutture antiviolenza è necessaria l'iscrizione all'Albo regionale di cui all'articolo 6 bis;

VISTA l'Intesa n. 146 del 27/11/2014 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014";

VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art.1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016 n.106" e smi;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2020 recante "Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore";

VISTA la DGR n.535 del 5 luglio 2022 con la quale è stata deliberata l'Adozione del regolamento regionale recante "Disposizioni di attuazione e integrazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) concernente l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza";

VISTO il regolamento regionale 22 luglio 2022, n.9, pubblicato sul BURL n.62 del 26 luglio 2022, recante "Disposizioni di attuazione e integrazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) concernente l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza" ;

VISTA la DGR n.860 dell'11 ottobre 2022 con la quale sono state adottate le "Modifiche al regolamento regionale 22 luglio 2022, n. 9 (Disposizioni di attuazione e integrazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) concernente l'albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza.)"

RITENUTO quindi necessario rendere nota l'istituzione del suindicato Albo regionale e la possibilità di chiederne l'iscrizione da parte delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza che abbiano i requisiti previsti dal richiamato regolamento, così come modificato;

PRESO ATTO dell' allegato al presente atto, riguardante il testo dell'Avviso pubblico di attivazione dell'albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, Allegato "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente Determinazione non comporta oneri per il Bilancio Regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) DI APPROVARE, ai sensi alla LR. n.4 del 19 marzo 20014, art.6 bis, l'Avviso pubblico aperto (senza scadenza) per la presentazione delle domande di iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza che abbiano i requisiti previsti dal regolamento regionale n.9 del 22 luglio 2022 e successive modificazioni;
- 2) DI APPROVARE l' allegato al presente atto, riguardante il testo dell'Avviso pubblico di attivazione dell'albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, Allegato "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che la presente Determinazione non comporta oneri per il Bilancio Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

**AVVISO PUBBLICO DI ATTIVAZIONE DELL'ALBO REGIONALE DELLE
ORGANIZZAZIONI DI DONNE IMPEGNATE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI
GENERE E NEL SOSTEGNO AI PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA**

(ART. 6-BIS, L.R. 19 MARZO 2014, N.4)

LA REGIONE LAZIO

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art.6-bis Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 e succ.mod. e integr. (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) è stato approvato il Regolamento regionale concernente l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza,

pertanto,

le Organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza che abbiano i requisiti previsti dall'art.3 del regolamento regionale n.9 del 22.07.2022, come modificato con r.r. n.14 del 17.10.2022, e di seguito riportati, possono fare domanda di iscrizione all'Albo:

art. 1

REQUISITI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

1. Possono iscriversi all'Albo le associazioni di volontariato, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale e gli enti con sede legale o operativa nel territorio regionale, che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). **Si specifica che sino all'effettiva operatività del RUNTS vale l'effettiva iscrizione all'Albo Regionale del Terzo Settore;**

b) avere nello Statuto, da almeno cinque anni, gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei/delle loro figli/e e perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla congruità della percentuale di risorse destinate in bilancio;”

b *bis*) avere una consolidata, comprovata e documentata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza di genere, con particolare riguardo alla gestione delle strutture antiviolenza di cui all'articolo 4 della legge regionale 4/2014 e successive modifiche;

b *ter*) avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul contrasto della violenza di genere ed utilizzare una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne;”

c) impegnarsi al rispetto della Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614, recante il recepimento dell’Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) nonché l’approvazione delle linee guida per l’offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere.

art. 2

MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALL’ALBO

1. Le organizzazioni interessate all’iscrizione all’Albo ed in possesso dei requisiti previsti nell’art. 1, dovranno presentare la domanda e la relativa documentazione comprovante il possesso dei requisiti stessi, unicamente attraverso la compilazione e l’invio della domanda di accreditamento pubblicata sulla piattaforma CUGBAN raggiungibile al presente link: <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi>

2. Per la compilazione della domanda di accreditamento è necessario cliccare sulla voce **Accesso ai Servizi** e procedere con un’autenticazione di secondo livello tramite SPID – CIE (Carta di Identità elettronica) e TS-CNS (Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei Servizi). da parte del Rappresentante Legale o un suo Delegato.

A seguito dell’autenticazione di II livello sarà possibile individuare l’accredimento di interesse, e procedere successivamente con la compilazione della domanda inserendo almeno tutte le informazioni e gli allegati obbligatori (solo al primo accesso sarà necessario procedere con la compilazione della scheda anagrafica del Soggetto Partecipante).

Al termine della compilazione della domanda in tutti i suoi campi, il Soggetto Partecipante dovrà scaricare il documento riassuntivo della domanda di partecipazione prodotto dal Sistema in formato PDF, firmarlo digitalmente e ricaricare il documento riassuntivo per procedere in modo conclusivo all’invio della domanda.

La procedura si considera correttamente terminata solo se la domanda, risulterà in stato INVIATA.

La domanda di accreditamento può essere compilata anche in differenti momenti salvando ogni qualvolta i dati già inseriti. La domanda rimane in stato di BOZZA.

Per recuperare la domanda parzialmente lavorata o verificare lo stato di una domanda è necessario accedere alla voce di menù GESTIONE RICHIESTE.

Le voci di Menù sono visibili solo dopo aver effettuato l’accesso con autenticazione.

Alla domanda andrà allegata, pena l’inammissibilità e la possibilità di procedere con l’invio della domanda stessa, la seguente documentazione firmata digitalmente:

- a) Statuto;
- b) Relazione tecnica, resa ai sensi del DPR n.445/2000, sui servizi prestati e le attività svolte almeno negli ultimi cinque anni;

- c) Provvedimento di iscrizione al RUNTS. Nelle more del perfezionamento del procedimento di iscrizione nel RUNTS farà fede l'effettiva iscrizione al Registro Regionale del Terzo Settore.
- d) Dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000 dalla legale rappresentante, circa:
- il possesso di tutti i requisiti previsti dalla dall'art. 3 del Regolamento regionale n.9/2022, modificato con r.r. n.14 del 17.10.2022;
 - l'impegno al rispetto della Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614, recante il recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) nonché l'approvazione delle linee guida per l'offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere;
 - l'impegno al rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale n.9/2022, come modificato dal r.r. n.14/2022 con particolare riguardo agli adempimenti previsti negli artt.nn.5 e 6bis, rispettivamente sugli “Obblighi delle organizzazioni iscritte all'Albo” e sul “Monitoraggio”;

art.3

ISCRIZIONE ALL'ALBO E DURATA

1. La struttura regionale competente in materia di pari opportunità, verificata la completezza della domanda e la sussistenza dei requisiti richiesti, provvede all'iscrizione dell'organizzazione nell'Albo ovvero al diniego della stessa, secondo le disposizioni e nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
2. La Regione, nel rispetto delle norme vigenti in materia, può avvalersi di organismi esterni e di figure esperte con comprovata esperienza nel campo a supporto delle funzioni di istruttoria e verifica che si rendessero necessarie.
3. L'iscrizione all'Albo ha durata triennale e può essere rinnovata su istanza dell'organizzazione, presentata in modalità telematica e attestante la persistenza dei requisiti di cui al regolamento regionale.

art. 4

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti per la partecipazione al presente avviso è effettuato da Regione Lazio - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto Viale Cristoforo Colombo – 00154 Roma) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure per l'Avviso pubblico per l'iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, .

- I dati saranno conservati presso la Regione Lazio in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145

Roma. PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, e-mail urp@regione.lazio.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio è reperibile ai seguenti recapiti: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

- Le Parti si impegnano all'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali contenuta nel Regolamento europeo n.679//2016 (GDPR) nonché nel D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. recante il Codice in materia di protezione dei dati personali ed in particolare all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'iscrizione all'Albo.
- Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta all'ufficio URP della Regione Lazio, ai sensi paragrafo 3 dell'allegato MM al r.r. 1/2002, tramite i canali di contatto dedicati. Gli/le interessati/te, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

Art. 5

PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente avviso e le indicazioni per l'iscrizione sono pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo web:

www.regione.lazio.it/avvisi-e-bandi

In caso di problemi tecnici nell'inserimento della domanda, successivamente all'accesso alla piattaforma, è possibile cliccare alla voce di Menù SUPPORTO/ASSISTENZA.

si comunica il nominativo del Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Elisabetta Arnone, mail: earnone@regione;

Per informazioni è possibile inviare mail al seguente indirizzo:

antiviolenza.pariopportunita@regione.lazio.it

art. 6

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto non previsto nel presente Avviso si rimanda alla normativa di riferimento:

Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna);

Regolamento regionale istitutivo dell'Albo regionale delle Associazioni n.9 del 22 luglio 2022, modificato con r.r. n.14 del 17 ottobre 2022;

Intesa n. 146 del 27/11/2014 “Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014”;

D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’art.1, comma2, lettera b) della legge 6 giugno 2016 n.106” e smi;

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2020 recante “Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore”;

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614, recante il recepimento dell’Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) nonché l’approvazione delle linee guida per l’offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere.